

Poste sbarca nell'energia vuole 1,5 milioni di clienti

►A giugno scatta l'offerta per le bollette di luce e gas per 120 mila dipendenti ►Poi la graduale estensione a tutto il mercato Sarà prodotta interamente da fonti rinnovabili

Le cifre

200.000

Il numero dei clienti che Poste intende raggiungere quest'anno con l'offerta

100%

L'offerta per l'energia sarà completamente da fonti rinnovabili

1,5

In milioni i clienti per l'energia che si vuole raggiungere nel 2025

IL TRAGUARDO È COLLOCARSI ENTRO IL 2024 TRA I PRIMI CINQUE OPERATORI DEL SETTORE IN ITALIA

IL PIANO DELL'AD DEL FANTE PER CREARE VALORE PUNTANDO SU UNA PLATEA DI 35 MILIONI DI UTENTI DEL GRUPPO PUBBLICO

LA STRATEGIA

ROMA Parte Poste energia. Prima con le offerte per i dipendenti, una platea di 120 mila,

poi per tutti gli altri. La strategia "energetica" è pronta a trasformarsi in realtà. Con il lancio di una offerta per luce e gas che quest'anno vuole raggiungere circa 200 mila clienti. Sarà al 100 per cento green, ovvero prodotta da fonti rinnovabili, e molto competitiva per dare un segnale chiaro al mercato.

Il gruppo guidato da Matteo Del Fante mantiene le promesse e procede spedito nella diversificazione. Lo fa entrando in un comparto strategico, vitale per famiglie e imprese, con un obiettivo preciso: collocarsi entro il 2024 tra i primi cinque operatori del settore in Italia.

Del Fante aveva anticipato questa linea di sviluppo proprio al Messaggero, in una intervista del 2021, spiegando la metamorfosi della società. Che, nella visione dell'ad, deve essere una piattaforma al servizio del Paese, potendo contare su una base considerevole di clienti, oltre 35 milioni, già legati a Poste per i tanti servizi offerti: dai pagamenti alla corrispondenza, dalla consegna dei pacchi ai servizi finanziari, a quelli assicurativi fino alla telefonia mobile.

LE TAPPE

Nei piani di Poste Italiane c'è la prospettiva di arrivare nel comparto energia a 600 mila clienti già nel 2023, un milione nel 2024 e 1,5 milioni nel 2025. I costi per avviare la piattaforma dedicata sono stati pari a 16 milioni nel 2021, mentre gli investimenti complessivi del Gruppo, tra il 2021 e il 2024, si aggirano attorno a 3 miliardi di euro.

È previsto un pareggio operativo nel 2024 e un risultato operativo positivo a partire dal 2025. Già nel mese di aprile è

stata avviata una mini sperimentazione con un gruppo pilota di dipendenti, mentre da giugno l'offerta sperimentale verrà allargata a tutti i 120 mila dipendenti del gruppo e alle loro famiglie. Poi scatterà l'offerta commerciale per tutti.

Del Fante aveva iniziato le grandi manovre per debuttare nel settore dell'energia lo scorso anno. Poste aveva già provveduto ad assicurarsi importanti forniture di energia elettrica da fonti green: in particolare è stato stipulato un accordo di fornitura da 1,4 terawattora, del valore di 250 milioni, dal 2021 al 2023 per servire 14 mila sedi operative del gruppo dei recapiti. Ma questa è soltanto una delle fonti di approvvigionamento.

A innescare la corsa a contendersi i clienti contribuisce la scadenza per la fine della maggior tutela per l'energia elettrica (la gran parte di questi clienti, circa 10 milioni fa capo a Enel). Entro quella data le famiglie dovranno passare al libero mercato scegliendo un operatore. La società spiega di puntare sulla piena liberalizzazione del mercato dell'energia rivolgendosi con una «un'opzione sicura per passare al mercato libero» ad una platea di oltre il 40% dei clienti retail. Ma i prezzi saranno realmente competitivi? Di certo il lancio previsto per questo mese sarà aggressivo, ma dalle Poste non trapela nessuna anticipazione.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 30 %